

ATTENZIONE! ATTENZIONE! SCANDALO!

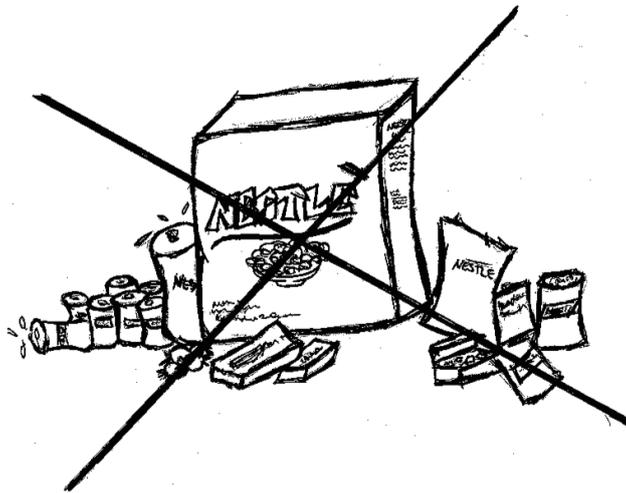
ECONOMIA CHE UCCIDE

Nestlè, il più grande produttore di cibo mondiale, con fabbriche in più di 80 paesi e un giro d'affari di miliardi e miliardi di dollari vince una causa che va avanti dal '75 per l'esproprio da parte dell'allora governo militare di una fabbrica alimentare della multinazionale in Etiopia, ed esige un risarcimento di 6 milioni di dollari da parte del governo dell'Etiopia, poverissima e in preda alla più grande carestia dagli anni '80. Considerando il fatto che l'Etiopia è tra i paesi più poveri del mondo, e una terra dove la popolazione non ha cibo a sufficienza, nonché minacciata da gravi carestie potrebbe sembrare indegno che la Nestlè, che ha un guadagno annuo pari a 8 volte il Prodotto interno lordo della misera Etiopia, possa fare una simile richiesta... Per la Nestlè è "una questione di principio!" Ma se fosse successo il contrario, l'Etiopia non avrebbe preso un soldo. Si può dire che l'Etiopia faccia eccezione perchè è un paese poverissimo? Ma allora se fosse capitato nella stessa situazione un altro paese povero ma non poverissimo la sentenza sarebbe dovuta essere applicata?! Dove bisognerebbe tracciare la linea di confine?! Io personale non so rispondere! Tuttavia il boicottaggio della multinazionale non sarebbe una cattiva idea perchè in realtà la Nestlè è responsabile di una politica dell'alimentazione

scorretta nei riguardi dei bambini del terzo mondo (la storia dell'Etiopia in realtà è soltanto la goccia che fa traboccare il vaso). Infatti ogni giorno nel sud del mondo muoiono 4000 bambini per malattie di denutrizione che potrebbero essere invece salvati se fossero stati allattati al seno...
PERCHE'

L'ALLATTAMENTO
ARTIFICIALE AUSPICATO
DALLA NESTLE' UCCIDE!!!

Il direttore esecutivo dell'UNICEF James Grant afferma: "Il numero delle vittime causato dall'uso improprio del latte in polvere è



pari a quello dell'esplosione della bomba a Hiroshima nel 1945". Infatti l'allattamento al seno è il modo più salutare di iniziare l'alimentazione: previene infezioni, problemi di igiene, polmonite, poliomielite e rinforza il sistema immunitario. Il latte in polvere d'altro canto, anche se ricco di sali minerali, non è altrettanto sano. Persino

in Inghilterra un bambino allattato con latte in polvere è più esposto a infezioni. Figuriamoci in un paese povero dove di solito in famiglia non si guadagna abbastanza per attenersi almeno alle dosi prescritte! Di solito il latte è annacquato e i bambini crescono rachitici e sottopeso fino a morire.

Un'altra ragione per la quale muoiono i bambini è da ricercare nella mancanza d'igiene: l'acqua con cui è preparato il latte è spesso malsana e le tettarelle e il biberon non sono mai disinfettati.

Nonostante si sappia che il latte in polvere "uccide", molte multinazionali che producono questo prodotto (in particolare la Nestlè) ne incoraggiano la vendita! Non solo ne incoraggiano la vendita, lo fanno anche con tecniche di marketing scorrette! Ad esempio forniscono l'intero reparto di maternità di un ospedale del terzo mondo di latte in polvere gratis, così le madri non devono allattare e finisce il latte dal seno. Quando infine a queste povere madri viene negato altro latte artificiale gratis se lo devono comprare perchè il

loro latte è finito e ormai il bimbo è diventato dipendente dal prodotto. Inoltre i commercianti della Nestlè arrivano a fingersi infermieri per persuadere le giovani madri a comprare il loro prodotto, e vengono aiutati dal fatto che c'è una carenza di informazioni mediche elevatissima! Oppure cercano di persuadere il personale medico a

Condizioni difficili per vite difficili

Le carceri e i detenuti

Il 31 ottobre scorso i detenuti nelle 205 carceri italiane, erano 56.773 contro una capienza regolamentare di 41.730 cioè 15043 di troppo. Troppi per uno stato civile, troppi anche per essere aiutati da una solidarietà spontanea e capillare come l' ha definita il Papa.

Tocca al detenuto Marco raccontare le condizioni nelle quali vivono i carcerati di Solliciano a causa del sovraffollamento.

<<Nelle celle che dovrebbero ospitare una sola persona sono costretti a vivere quattro uomini, dove c'è chi è ancora sotto processo, e tre nel "penale", dove sono reclusi coloro che scontano pene definitive>> racconta Marco.

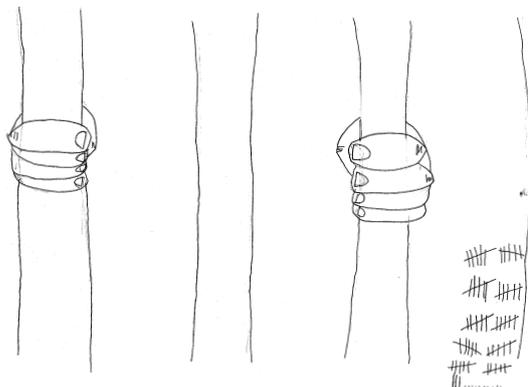
<<Alla sera una branda viene tirata fuori da sotto gli altri letti e allora, fino a mattina, nella cella non c'è più spazio per muoversi, neppure per andare al bagno. Viviamo in 60 o 90 in spazi che dovrebbero essere sufficienti per 23 persone>>. Il capitolo più dolente è quello delle malattie.<<Per 6.090 persone ci sono a disposizione 3 docce, casi di tubercolosi e scabbia sono all' ordine del giorno>>.

<< Ogni sei mesi.>> dice Eros Cruccolini (presidente del quartiere in cui è stato offerto un incontro a "Le baracche dell' isolotto") <<solo 41.000 persone ottengono la misura alternativa e possono vivere delle giornate fuori dal carcere. Potrebbero essere molti di più come succede

nel resto d' Europa.>>

Oltre al sovraffollamento un importante problema affligge le carceri: un numero impressionante di condotte autolesionistiche.

Un evidente caso è stato Alessio. Si è impiccato in una cella del Buoncammino di Cagliari, aveva 26 anni. Ha compiuto la scelta di tanti altri, prima di lui. C'è, sempre più vivido e palpabile uno stato di disagio. Una realtà che ha spinto il C.N.B.(comitato nazio-



nale di bioetica) a intervenire con un documento, forte e condiviso all' unanimità. "Il quadro obbiettivo risulta di gravissimo disagio" scrivono gli esperti del comitato D'Agostino - come indicano un tasso di suicidi di quasi venti volte superiore a quello nazionale, e un numero impressionante di condotte autolesionistiche.

Nel '99, fonte il Ministero della Giustizia, 53 suicidi, 1 ogni mille carcerati. Nel 2000 (fonte Ass. del buon diritto) questi episodi sono saliti a 61, nel 2001 a 70. Il tasso medio della popolazione libera oscilla attorno alle 0.65 ogni diecimila persone, contro il 10-12 che si riscontra dietro le sbarre. Infine la presenza dei detenuti extracomunitari che acquiscono i problemi di convivenza. Il Comi-

tato di Bioetica si sofferma su 4 punti: << La tutela della salute di questi individui è preciso dovere morale. La condanna a pena detentiva non deve implicare la compromissione dei diritti umani fondamentali. Sono necessari provvedimenti urgenti rispetto al sovraffollamento. È auspicabile un approfondimento finalizzato all'introduzione di pene principali non detentive, finora assenti>>. Eusebi insiste sull'ultimo punto: <<È assolutamente necessario introdurre pene principali di natura non detentiva, basandosi su esperienze internazionali che prevedono sanzioni di carattere riparatorio>>.

<<Sparano sulla croce rossa>>, prorompe il professore Francesco Ceraudo, presidente dell'Amapi, nonché direttore del clinico del don bosco di Pisa.

Non è una metafora la sua, perché tagliare un quinto dei fondi destinati alla medicina penitenziaria è davvero sparare sulla croce rossa. Lo fa la finanziaria dell'ottimo Tremonti che sottrae 20 milioni di euro ai 95 destinati nell'anno in corso all'assistenza sanitaria in carcere.

<<Ma questa volta sono andati oltre l'immaginazione e la decenza, tolgono l'ossigeno a chi sta morendo>> prosegue Ceraudo; <<non si può essere così sordi e cechi di fronte a una realtà che butta a getto continuo, sofferenze e malattia.>>

In conclusione, le carceri che dovrebbero essere luoghi in cui i detenuti dovrebbero riflettere sul motivo della loro carcerazione, non svolgono il loro lavoro.

Blaise, Giampiero 3 B

chiattoni drogati, secondo la stampa) siamo, a quanto pare, ahimè divisi in gruppi, i quali hanno tra di loro, spesso rapporti conflittuali, per opinioni, politiche e non solo. Ed ecco a voi, signori e signore, gli **ALTERNATIVI** (composti da punk, hip-pop, no-global, residui di hippy... etc.) (olèèè!), i **PARIOLI** (olèèè!), i **COATTI** (olèèè!) (par condicio, che poi sennò mica mi pubblicano!). A grandi linee, questi sono i grandi gruppi. Mi dispiace di aver generalizzato sugli alternativi, ma sotto queste denominazioni, ci sono un'infinità di sotto gruppi, con i quali mi scuso anticipatamente. I coatti, si può dire che sono la "copia venuta male" dei parioli, ed appartengono spesso a ceti sociali inferiori. Ovvero, il pariolo veste solo marca, i coatti, anche, ma marche diverse, quasi falsi d'autore, con effetti sicuramente diversi. Poi ci sono i conflitti interni... Il pariolo base disprezza gli alternativi, i quali spesso ricambiano. Il coatto, giunge al limite estremo del disprezzo, insultando pesantemente l'alternativo. Entrambi i gruppi, generalizzano, raggruppando sotto la campana di vetro tutti i "diversi", con la denominazione di **Zecche**. Questo nome è riconducibile a dove vengono acquistati gli abiti (mercatini, negozi dell'usato...). Al contrario dei negozi "sciccosi" ed "in" degli altri. Da puntualizzare, c'è la situazione politica. Gli alternativi, (anche se questo è un termine assai generico) sono generalmente di sinistra o di estrema sinistra, i parioli, nel 99% dei casi, di destra, generalmente moderata (polo della libertà), i coatti, di destra o di estrema destra. Ed ora, passiamo ai divertimenti

di ciascun gruppo...

Divertirsi da adolescenti...

- Divertirsi da Alternativo;
- Divertirsi da Pariolo;
- Divertirsi da Coatto.

Queste sono le sezioni in cui è diviso l'articolo.

- Alternativi... in tutto.

Si può certamente dire, che questa "tribù" dedichi il suo tempo



libero alla riscoperta delle vecchie passioni. L'alternativo passa il suo tempo con gli amici, leggendo libri, suonando, cantando, parlando e riflettendo. Generalmente i luoghi di ritrovo sono **parchi (ville antiche es. Villa Sciarra, Villa Pamphili, Villa Celimontana...), case, centri sociali...** O comunque luoghi che non costringono particolari modi di vestire, parlare, comportarsi.

- Sciccosi...sempre.

Al contrario della filosofia alternativa, secondo la quale il tempo libero è usato come momento di riflessione, i pariolini, **passano i loro tempo fta discoteche, anche se meno dei coatti,**

e feste private nei circoli sportivi, o in ville (in questo caso abitazioni). Generalmente, sono momenti definibili, come dire, mondani? A partire dai 13 anni, il pariolo/a vede ogni festa come occasione per vedere e farsi vedere. Questi incontri spesso sono regolati da clichè prestabiliti, che ciascuno dovrebbe conoscere.

- Ahò, se vedemio in disco!

Eccoci qua... Tadaàn! Il regno del coatto. Il coatto passa il suo tempo fra discoteche (zeppe di musica commerciale) saltando e dimenandosi (fenomeno inspiegabilmente chiamato ballo). Io non sopporto le discoteche, quindi forse la mia definizione di quest'ultima (buco, affollato inutilmente) riceverà sonori fischi da parte degli esimi coatti/e che leggono. Poi si passa alle uscite per Via Nazionale, Via del Corso... con rombanti motorini, a fare le vasche di fronte alle vetrine.

Test: dimmi come ti diverti e ti dirò chi sei...

Ahàà!! Troppo divertente! Ci siete cascati!!! Ma per favore! Chi ha saltato l'articolo è pregato di leggerlo, per gli altri, ops! **NON C'E' NESSUN TEST!!!!** Come mi diverto, madonna mia!

Fortunatamente per voi, conclusione.

Spero con tutta me stessa, di aver espresso bene i modi di divertirsi fra di noi. (Ora tutte le tribù ce l'avranno con me...) Vi prego non menatemi! Buonase-
ra,

Carolina 3^ D

Un saluto a tutti

Eh già ... anche questo sta finendo! Sì ma è durata. E' durata giusto il tempo di capire, imparare, affezionarsi a loro, prof e compagni. Il tempo di capire e di capirsi. Capire come la vita costruisce la nostra personalità, come funziona il tempo, il tempo di capire cosa è veramente importante e cosa è veramente giusto. Questi 3 anni è un po' come se li avessi passati in un non-tempo e in un non-luogo, ma con se stessi. Cercando di fare sia per me che per gli altri. E' vero, lo ammetto, in campo scolastico avrei dovuto e sicuramente potuto fare di più ed è per questo che a volte rimorsi e ripianti mi

fanno da cornice. Comunque avrei dovuto impegnarmi e lavorare il doppio, se non il triplo. Ma in compenso ho acquistato la conoscenza di me stessa, una cosa favolosa. So finalmente riconoscere i miei limiti, le mie paure, i miei difetti, ma il bello di tutto questo è che posso affrontarli e se necessario correggerli. E' una capacità che fino ad ora non pensavo di avere. Non so, mi sento cambiata, cresciuta dentro, non dico maturata perché, quello forse, lo sarò quando saprò usare gli atteggiamenti giusti al momento giusto. In questi 3 anni si sono create liti, incomprensioni, gelosie ma io

rivivrei tutto, anche i momenti meno piacevoli, perché ognuno, sempre e comunque, mi ha trasmesso emozioni, insegnamenti e sensazioni uniche... Poi i prof.... Certo non ho avuto grandi problemi, ma magari il mio comportamento spesso li ha infastiditi. Però mi hanno aiutato e stimolato molto ed è per questo che mi ci sono affezionata tanto. Comunque volendo o no mancano pochi giorni e l'ansia e la paura di tanti odiati esami si avvicina. Però le esperienze, gli insegnamenti e le avventure me le porterò sempre dietro come un vecchio libro che va aperto e letto, magari accompagnato da dolci pensieri.



mento più gettonato è la faticosa estate; chi ne parla scoppiando in lacrime, chi non vede semplicemente l'ora di partire. Chiamatemi senza cuore ma io mi ritrovo nel secondo gruppo. Per me l'estate è sempre stata un periodo di distacco dalla monotonia della quotidianità degli altri 3 mesi. Quest'anno non farà eccezione e anche se sono molto dispiaciuta che l'anno prossimo non vedrò più alcune facce che rendevano ogni giorno un po' più facile la vita sono contenta di non vederne più altre. In tutta sincerità: quando vedo tanta gente che piange per questa vicenda della separazione estiva noto

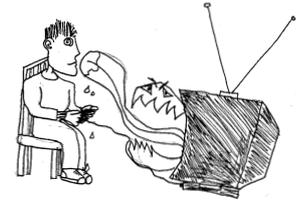
tanta ipocrisia, tanta gente che piange apposta certe volte non solo perché ipocrita davvero, ma perché si sente obbligata; gente che si sente le ali tarpate e che non vede l'ora di scappare dall'ispezione di tutti i giorni dove se non sei un omologato sei un perdente! E penso che allora in fondo a quelle lacrime da cocodrillo ci sia qualche lacrima vera, ma di felicità! Un messaggio per questi frustrati delle terze: Non vi preoccupate! Ho sentito dire che al liceo andrà meglio!!!
Un'altra cosa che ho notato dell'estate è che verso questo periodo dell'anno

nessuno parla più dei problemi sociali del mondo che sfortunatamente non vanno in vacanza! Allora mi rivolgo a chi non si è mai impegnato socialmente ma anche a chi si impegna tutto l'anno ma d'estate, per l'appunto, si mette in vacanza: continuiamo a lottare per un mondo migliore, mandiamo in vacanza eterna La Fame, La Guerra, La Miseria, La Violenza e tutti i mali del mondo (che purtroppo sono moltissimi), lasciamo che chi li subisce possa godersi una bella vacanza. Forse così potremmo goderci di più la nostra!

Bianca, 3 B

Televisione

Lo strumento più usato dagli italiani



La TV è lo specchio della società di oggi, una società che culturalmente sta morendo. Sarabanda, Saranno Famosi, Grande Fratello... Ma sono davvero programmi intelligenti? E quanto piacciono alla gente? Abbiamo raccolto pareri sull'argomento...

DOMANDE

- 1- Quanto tempo al giorno passi davanti alla TV?
- 2- La ritieni una cosa interessante o è solo un motivo di distrazione?
- 3- Segui dei programmi specifici? Se sì, quali?
- 4- La sera preferisci un libro o la TV?
- 5- Ti piacciono di più i film, i documentari o le telenovele?
- 6- Cosa pensi della pubblicità?
- 7- Secondo te c'è troppa pubblicità nelle pause dei film?
- 8- Per te i programmi d'oggi sono troppo volgari e di basso livello o accettabili e piacevoli?

- 1- Su 30 ragazzi
3 mezz'ora
4 un'ora
4 un'ora e mezza
8 due ore
6 tre ore
2 quattro ore
3 cinque, sei ore

- 2- Su 30 ragazzi
18 motivo di distrazione
2 cosa interessante
7 dipende
2 tutti e due
1 non lo sa

- 3- Su 30 ragazzi (alcuni hanno dato più risposte)
12 le Iene
10 Zelig
2 Smallville
2 Mai dire domenica
2 Video Clip
2 Grande Fratello
2 Willie, il principe di Bel Air
1 Due gemelle e un maggiordomo
1 Striscia la notizia

- 1 Un posto al sole
1 Mai dire Grande Fratello
1 Cartoni animati
1 Dark angel
1 Partite di calcio
1 Blob
1 Boys and Girls
1 Celebrity death match
5 Non seguono un programma in particolare

- 4- Su 30 ragazzi
19 TV
4 libro
5 dipende
2 tutti e due

- 5- Su 30 ragazzi
24 film
2 documentari
2 telenovele
1 nessuno dei tre
1 ...Play Station!!!

- 6- Su 30 ragazzi
11 cavolata
4 noiosa
7 inutile
4 perdita di tempo
2 uno schifo
1 "E' tutta colpa di Berlusconi..."
1 "E' meglio se non la fanno!"

- 7- Su 30 ragazzi
29 Sì
1 No

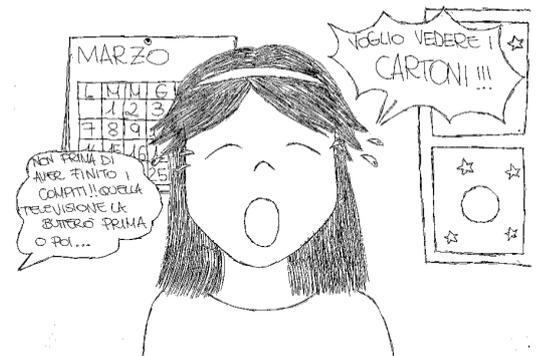
- 8- Su 30 ragazzi
12 Volgari e di basso livello

- 13 Accettabili e piacevoli
5 Dipende

Oltre alle domande abbiamo fatto un sondaggio sui programmi più "IN" e più "OUT" del momento, e abbiamo classificato i risultati.

Come abbiamo già detto all'inizio i programmi non arricchiscono la cultura, ma stimolano la curiosità della gente e li spingono a guardare la televisione fino a tardi, facendosi aiutare dagli spot pubblicitari, che aumentano di volta in volta. Ma i programmi istruttivi non sono del tutto estinti, perché le fondamenta dell'intelligenza della TV sono ancora basati sulla cultura dei documentari e dei telegiornali. Certo, nessuno dei nostri coetanei passerebbe le ore davanti ad un documentario su vita, morte e miracoli delle foche (e, sinceramente, neanche noi) ma ogni tanto vedere programmi che aprono la mente non fa di certo male!!

Beatrice, Julian e Demetra 3B



IN

- 1- Zelig
- 2- Le Iene
- 3- Video-Clash
- 4- Smallville
- 5- Select
- 6- Beverly Hills
- 7- Operazione Trionfo
- 8- Mai dire domenica
- 9- Mai dire Grande Fratello
- 10- Dark Angel
- 11- Willie il principe di Bel-Air
- 12- Sabrina
- 13- Pressing Champions-League

OUT

- 1- Sarabanda
- 2- Grande Fratello
- 3- Saranno Famosi
- 4- Cuori rubati
- 5- Vivere
- 6- Porta a Porta
- 7- Maurizio Costanzo show
- 8- C'è posta per te
- 9- Un posto al sole
- 10- Hamtaro
- 11- La corrida
- 12- Al posto tuo
- 13- Forum

L'educazione sessuale

A febbraio, è venuta presso la nostra scuola, la dottoressa Roberta Caporale, parlandoci di pubertà e sviluppo, una vera e propria lezione di educazione sessuale, con tanto di avviso per i genitori.

Sono state lezioni molto interessanti, con nozioni e considerazioni molto più approfondite del libro di testo.

Le sue spiegazioni non erano solo tecniche, ma includevano il lato psicologico di quando si è nella fase di pubertà e di sviluppo.

Naturalmente in

queste fasi gli ormoni giocano un ruolo particolare, nel senso che ci fanno fare delle azioni che magari, pensandoci prima un po', non faremmo mai.

Quindi riflettere prima di agire, in ogni situazione. Pensare soprattutto alle conseguenze delle proprie azioni. Questo vale, in particolar modo, nel comportamento verso gli altri. Non fare o dire qualcosa di cui poi ci si possa pentire. Bi-

sogna usare il buon senso, sempre.

Un altro aspetto da sottolineare, secondo la dottoressa, è la nostra relazione verso i nostri genitori. Certamente a questa età si cominciano ad avere piccoli segreti ed interessi amorosi, il ragazzo carino, quello che si vuole fidanzare, il

ritrovare noi stessi e riflettere, e devo anche ammettere che fa bene, è come una sorta di meditazione, ritrovarsi soli a pensare, magari farsi delle domande e trovarne anche la risposta, senza andarla a cercare chissà dove. Spesso le risposte sono dentro di noi.

Dobbiamo dire di aver riscontrato la verità nei discorsi e nelle affermazioni della dottoressa. Speriamo che queste lezioni siano un'attività ricorrente in tutte le scuole: è un'ottima iniziativa e dà la possibilità agli adolescenti di capire un po' di più il perché ed il come di certe cose e cosa succede nel

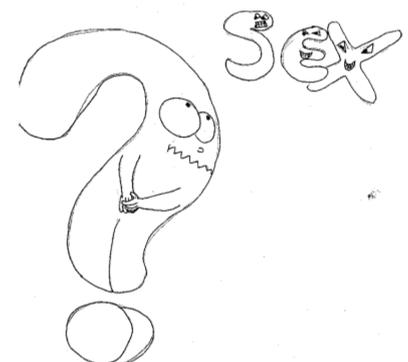
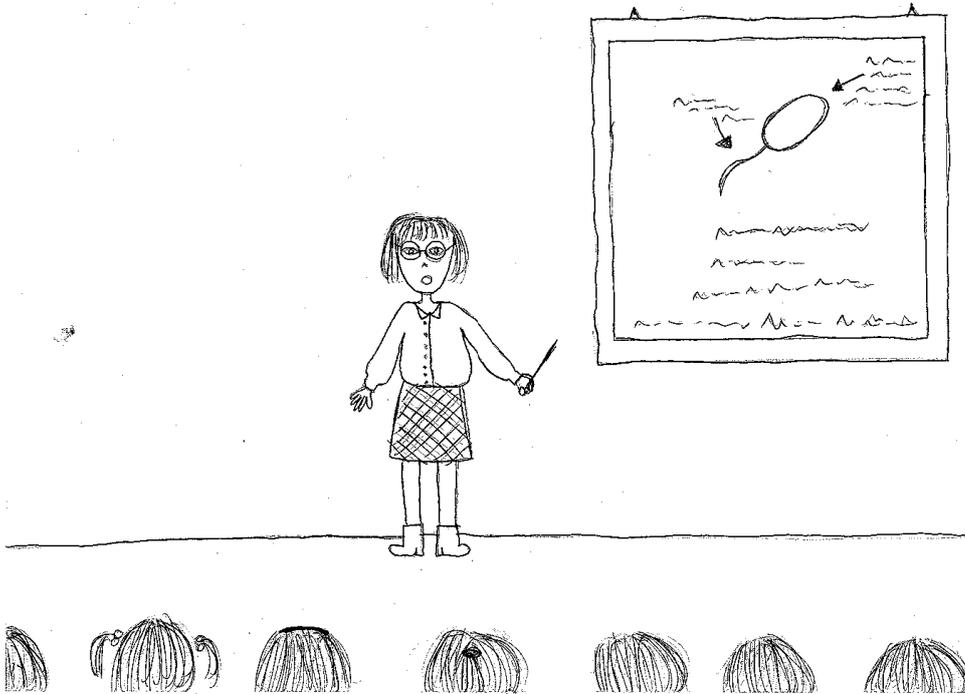
rapporto fisico, i primi approcci sessuali; tutto o parte di questo non si può confidare alla propria madre, si tende di più a confidarlo all'amica del cuore, o ad una persona fidata della famiglia.

Meglio ancora ad un diario segreto, visto che a 14 anni si ha bisogno del proprio piccolo mondo segreto.

Personalmente dobbiamo confessare di avere il nostro piccolo mondo, dove

proprio corpo in questi importantissimi anni di crescita, fisica e mentale.

Alyssa, Petronela 3 B



Il paiolo ribollente
Giornalino della Scuola Media
Statale Sperimentale "Giuseppe
Mazzini"

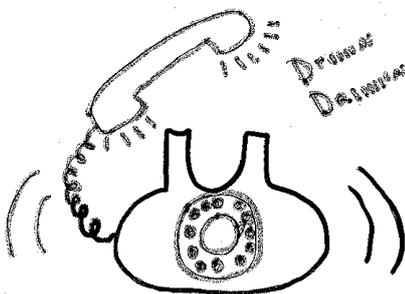
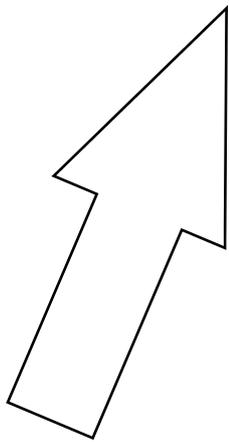
Via delle Carine, 2—00184 Roma
Tel. 064743873—fax 0647886868
E-mail: giuseppemazzini@tin.it

Redazione:
 Gli alunni della 3 B
 UN'ALUNNA DELLA 3 D
 Con l'aiuto degli alunni della 3 G

Coordinatore:
 Prof. Enrico Castelli

Dirigente scolastico:
 Prof. Giovanni Piccolo

Siamo su internet!
<http://utenti.romascuola.net/gmazzini>



raccomandare il prodotto ottenendo così un appoggio determinante, il che non è difficile per loro visto che sono una multinazionale così potente e che per loro è facile influenzare la gente.

Come avete potuto constatare di ragioni per una protesta ce ne sono eccome!! Bisogna tenere in mente che queste multinazionali hanno il potere perchè glielo diamo noi comprando i loro prodotti!

Ricordiamoci che queste multinazionali contano su di noi per andare avanti, questo significa che noi in mano abbiamo un potere, piccolo ma che moltiplicato per milioni di persone può mettere in ginocchio grosse aziende e al limite anche l'intero sistema! Ci sono più metodi di protesta: dal boicottaggio al semplice consumo critico; scegliamo più attentamente ciò che compriamo, scegliamo di non essere complici del genocidio di tanti bimbi innocenti. Può sembrare poco scegliere di eliminare l'acquisto dei prodotti della Nestlè, invece è molto perchè anche un minimo calo delle vendite può colpire l'immagine della multinazionale e costringerla a cambiare certi comportamenti! Prendiamo esempio dal nostro sindaco di Roma che ha revocato l'invito della Nestlè per la mostra del cioccolato che si è tenuta a Roma! Ricordiamo questi marchi, ricordiamo di non comprarli perchè questo semplice gesto potrebbe davvero fare la differenza!

BEVANDE: Nescafé, Nestea, Orzoro
 ACQUA MINERALE: Perrier, Vittel, Acqua Vera, S.Pellegrino, San Bernardo, Panna, Levissima, Pejo, Recoaro, Ferrarelle
 DOLCI: Smarties, KitKat, Galak, Lion, AfterEight, QualityStreet, Toffee, Polo, Rowntree, Motta, Alemagna
 CIOCCOLATO: Perugina, Nestlè
 SALUMI: Vismara, Kings
 OLIO: Sasso
 CONSERVE: Berni
 FORMAGGI: Locatelli, Hirz
 PASTA: Buitoni, Pezzullo
 DADI PER BRODO: Maggi
 SURGELATI: Findus, Surgela, Mare Fresco, La Valle degli orti
 GELATI: Motta, Alemagna, Antica Gelateria del Corso
 PASTA PER DOLCI: Leisi
 MAIONESE: Thomy
 CIBI PER ANIMALI: Friskies, Buffet
 COSMETICI: Lancome, L'Oreal (che fa test sugli animali)
 Evitate di comprare i prodotti della Danone, che altro non è che un fiancheggiatore!

Bianca 3 B